

ALBINEA NOTIZIE

INSIEME VERSO IL FUTURO



PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI ALBINEA



LA CROCE VERDE CERCA VOLONTARI



Un maggiore radicamento nel territorio e una sempre più capillare presenza nella rete di assistenza impone nuove strategie per affrontare quelle che appaiono delle vere e proprie sfide. In questa ottica si inserisce l'accordo, in gergo tecnico denominato Associazione Temporanea di Scopo, tra la Pubblica Assistenza Croce Verde e la Croce Rossa di Casina. Infatti a partire da luglio 2017 si è dato il via, nel territorio delle Colline Matildiche, a un servizio che si occupa dei trasporti dei residenti da domicilio alle strutture socio-assistenziali di riferimento e successivo ritorno. A farsi carico della parte economica sono i Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, consorziati nella Unione Colline Matildiche, mentre l'espletamento del servizio è affidato alla Croce Verde, specificatamente alla sua sede distaccata di Albinea in collaborazione con la C.R.I. di Casina; tali associazioni svolgono il servizio prevalentemente con personale volontario. Nel periodo luglio/dicembre 2017 i trasporti effettuati sono stati oltre 3.000 di cui il 70% svolti dalla Croce Verde e il restante 30% dalla Croce Rossa di Casina. Nella prospettiva di dover garantire per almeno un triennio questo servizio, Croce Verde e Croce Rossa di Casina ritengono essenziale e prioritario "l'arruolamento" di nuovi Volontari. A tal fine si rivolgono alla sensibilità di tutti i cittadini, invitandoli a considerare seriamente la possibilità di diventare Volontari del Soccorso. Questa tipologia di servizio richiede una formazione di base che si acquisisce dopo un breve corso; inoltre i servizi comportano un impegno molto limitato. Va da sé che il successo di questa iniziativa dipende anche dal buon cuore di tutti i cittadini residenti nel territorio dell'Unione Colline Matildiche.

Tutte le informazioni più dettagliate si possono richiedere direttamente prendendo contatto con le associazioni:

Croce Verde Albinea Tel. 0522.599900 - Croce Rossa Casina Tel. 0522.609765

Per restare aggiornati sull'attività del Consiglio comunale consultare il sito del Comune all'indirizzo:



www.comune.albinea.re.it/entra-in-comune/consigli-comunali/

Numero 1, 2018

Gemellato con Treptow-Köpenick (D)

Direttore responsabile e segreteria di redazione:
Marco Barbieri

Segreteria di Redazione:
Marco Barbieri

Direzione: Piazza Cavicchioni, 8 (Albinea)
Reggio Emilia
tel. 0522.590244

Progetto grafico:
Bertani & C. s.r.l. Industria Grafica

Fotografie:
Archivio fotografico della Segreteria e dell'Ufficio
Stampa del Comune di Albinea.

Stampa: Bertani & C. s.r.l. Industria Grafica

Chiuso in tipografia in giugno 2018

NUMERI UTILI:

BIBLIOTECA: 0522 590232 - 262
URP: 0522 590224
UFF. ANAGRAFE 0522 590228 - 241
UFF. CULTURA: 0522 590232 - 262
UFF. SCUOLE: 0522 590247 - 226
UFF. COMMERCIO: 0522 590201
UFF. SPORT: 0522 5090232

COLLEGATI AL SITO:



VISITA LE NOSTRE PAGINE FACEBOOK:
www.facebook.com/comune.albinea
www.facebook.com/biblioalbinea



VISITA IL NOSTRO PROFILO INSTAGRAM:
[comunedialbinea](https://www.instagram.com/comunedialbinea)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL COMUNE
compilando il modulo reperibile sul sito:
www.comune.albinea.re.it o lasciando i tuoi dati all'URP

AD ESEMPIO...

a cura di Nico Giberti

Sindaco di Albinea

EDUCAZIONE
E SENSO
CIVICO



A breve sarò nominato presidente dell'Unione Colline Maltidiche. Nessun proclama. Si tratta di una rotazione: ogni 18 mesi i sindaci dei tre Comuni che ne fanno parte si alternano al governo di questo ente. Si tratta però di un'esperienza ulteriore a cui tengo molto, dopo aver ricoperto questo ruolo anche nei primi mesi del mio mandato di primo cittadino di Albinea. Svolgerò il mio ruolo con ulteriore consapevolezza e senso di responsabilità. Tra cambiamenti normativi e di personale, ci troviamo a un punto di svolta da gestire nel migliore dei modi. Per far sì che questo ente non risulti un inutile orpello tecnocratico, dobbiamo consolidare il salto di qualità compiuto dai servizi e dobbiamo avere come obiettivo una prospettiva di sviluppo e innovazione. È questo quello che ci si aspetta da un lavoro che vede unite le forze di tre amministrazioni. Sarà quindi determinante progredire compatti e perseguire obiettivi comuni. Proprio i concetti che ho citato mi si presentano davanti agli occhi quando penso alle iniziative realizzate in questi anni di lavoro. Ne cito alcune: il progetto Open Lab, vero e proprio laboratorio di comunità che è riuscito a valorizzare la figura dei "talenti sociali"; il progetto IntegrAZione dei richiedenti asilo che ha visto l'impegno dei nostri scout (vedi pagina 12) e il progetto Al Volo. Ritengo proprio quest'ultimo una delle più grandi soddisfazioni di questo mio mandato. Incontrare i ragazzi delle



Nico Giberti, Sindaco di Albinea

scuole medie in due momenti distinti durante l'anno, quello dell'"arruolamento" alle varie attività estive di volontariato e quello del riconoscimento del loro impegno, racchiude molto di quell'esempio positivo che è insito nel modello che le istituzioni devono trasmettere. Un senso civico, un rispetto del bene pubblico e dell'altro, che diventa anche rispetto per sé stessi.

Sto parlando di quello stesso senso civico che sovente viene minato da atti di vandalismo e comportamenti scorretti, attribuiti alle giovani generazioni a cui capita spesso di accompagnare gli aggettivi "degeneri", "pigri" e "maleducate". Il punto è che bisognerebbe rendersi conto che le responsabilità sono anche nostre; di noi adulti e di noi genitori. L'appello al controllo, attraverso le forze dell'ordine e le videocamere, è corretto e giustificato, ma da solo non può invertire una tendenza che purtroppo si rafforza sempre di più. L'unico appello che riuscirà a cambiare la situazione sarà quello rivolto alla comunità tutta, che comprende le istituzioni e abbraccia

il contesto familiare.

Lo stato critico della società in cui viviamo troverà soluzione solo nella collaborazione e nell'analisi autocritica. La prima forma educativa è l'esempio che diamo.

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Borzano che hanno partecipato al progetto Al volo nel 2017



Il progetto Open Lab in Sala Civica



EVENTI IN VETRINA



16 dicembre 2017



Delegazione albinetana in prefettura per la consegna dell'assegno da 356mila euro al sindaco di Montegallo

17 dicembre 2017



Esibizione del Coro di Albinea al Circolo Albinetano

16 dicembre 2017



Festa dello sport albinetano in sala Civica

19 dicembre 2017



L'incontro in municipio tra il Ministro della Salute della Repubblica democratica araba Sahrawi Mohamed Lamin Deddi e la giunta di Albinea

11 febbraio 2018



Albinea presente alla commemorazione di Cadè e Villa Gaida

20 febbraio 2018



Inaugurazione del Fondo Bellocchi in biblioteca e premiazione di Francesca Bergonzini e Chiara Brambilla, due volontarie che hanno lavorato alla sua nascita

26 febbraio 2018



La Notte dei racconti a lume di candela nella scuola dell'infanzia

17 marzo 2018



In tanti per Puliamo le strade dai rifiuti

6 aprile 2018



Le Gru della pace ad Albeina per lanciare un messaggio di speranza

16 aprile 2018



Ospite di Noicontralemafie ad Albeina Andrea Franzoso, autore del libro Il Disobbediente

17 aprile 2018



Compagnia della Spergola presente a Vinitaly

13 maggio 2018



Tante famiglie hanno partecipato all'edizione 2018 di Bimbibici

17 maggio 2018



Alunni di Albeina in campo per l'edizione 2018 di Sportinsieme

27 maggio 2018



Il presidente della Pro Loco di Albeina ed esperto di storia e arte Adriano Corradini ha presentato il suo libro in Sala Civica

27 maggio 2018



Inaugurazione della mostra La moto e la via Emilia, connubio divino alla cantina di Albeina-Canali



ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PALESTRA: FACCIAMO IL PUNTO

PALESTRA VIA GRANDI

Stanno procedendo i lavori di ristrutturazione della struttura sportiva Comunale di via Grandi. Dopo la fase iniziale di demolizione delle porzioni di fabbricato da sostituire è iniziata la fase di consolidamento strutturale della copertura, delle fondazioni e della struttura metallica verticale e la ricostruzione del nuovo corpo spogliatoi, che sostituisce completamente quello esistente collocato nella piazzina sul fronte ovest della struttura.

Si tratta di un importante progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana e un grande investimento sullo sport e sul benessere dei cittadini. Questo è il senso della riqualificazione della palestra e dei due campi da tennis comunali.

I lavori sono iniziati il 18 gennaio 2018 e sono eseguiti dal RTI (Raggruppamento temporaneo di imprese) costituito tra la società CIANTARTI SRL di Valsamoggia (BO) e il consorzio stabile ERAGON di Roma, aggiudicatario dell'appalto mediante gara con procedura aperta indetto dal Comune.

L'importo complessivo dell'investimento è di 2.385.000 euro ed il tempo contrattuale previsto per il completamento dei lavori in appalto è di 335 giorni, con termine finale previsto per il 18 dicembre 2018.

Il progetto esecutivo, posto a base di gara e ora in esecuzione, prevede tre macro tipologie di interventi, di tipo Funzionale e di redistribuzione degli spazi interni, di tipo energetico e impiantistico e di tipo Strutturale.

A fine lavori le scuole, le società sportive, le associazioni e comunque tutti i cittadini di Albinea potranno disporre di una struttura completamente riqualificata, che offrirà maggiori spazi e servizi con un'organizzazione distributiva razionale ed efficiente. Un impianto sportivo completamente rinnovato e riqualificato sotto il profilo dell'involucro e degli impianti, con l'obiettivo primario di poter

Lavori in corso nella palestra di via Grandi



ottenere un significativo efficientamento energetico finalizzato a risparmiare risorse energetiche ed economiche. Ed infine il tema della sicurezza, implicito anche nei precedenti interventi, ma che trova la sua compiutezza nell'adeguamento sismico della struttura, a garanzia di tutti coloro che quotidianamente utilizzeranno l'impianto, che è anche un potenziale punto di accoglienza e ricovero in caso di gravi calamità naturali.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sono in corso i lavori di riqualificazione dell'intera rete di illuminazione pubblica che coinvolge tutto il territorio del Comune. I lavori sono iniziati a fine 2017 partendo dalla sostituzione delle armature e delle vecchie lampade con la moderna tecnologia LED sui lampioni stradali. Dopo un periodo di interruzione invernale, legato anche alle avverse condizioni atmosferiche, le operazioni sono riprese per completare le sostituzioni sulla rete stradale. A seguire si è passati a lavorare sulle piste ciclopedonali e i parchi. Si tratta complessivamente della sostituzione di circa 1600 lampade, cioè tutte quelle che non erano già state rinnovate con interventi diretti dell'amministrazione, sul totale dei 2007 punti luce presenti sul nostro territorio.

Gli interventi sono realizzati nell'ambito del contratto stipulato dal Comune alla fine del 2017 che prevede, oltre alla gestione degli impianti per i prossimi 9 anni, un investimento in gran parte a carico del gestore, e per una quota minore a carico del Comune, per un valore complessivo di 727 mila euro più iva, di cui 217.534 più iva a carico del Comune. Le opere previste, oltre che la sostituzione di armature e lampade, riguardano la messa in sicurezza e ammodernamento di quadri elettrici e linee. Tra gli interventi portati a termine, come forse qualcuno avrà notato, c'è stata l'implementazione e la sostituzione di tutti i pali e le lampade di piazza Cavicchioni, oggi più luminosa e vivibile nelle ore serali.

Nel loro complesso gli interventi di riqualificazione, che continueranno e che si dovranno concludere entro la fine dell'estate, genereranno una riduzione dei consumi energetici pari al 58% (714.000 KWh), oltre a un minor inquinamento luminoso e un consumo inferiore di CO₂.



ALBINEA-SAHRAWI: MONITORAGGIO DEL "PROGETTO FARMACIA"

Il miglior modo per concludere
il viaggio...è raccontarlo

Il Sahara occidentale, conosciuto come ex Sahara spagnolo, è l'ultima colonia africana che, ad oggi, attende il riconoscimento del legittimo diritto all'autodeterminazione.

Il popolo sahwawi, con il quale il Comune di Albinea ha sottoscritto nel 2002 un patto di amicizia, ha origini arabo-berbere. Un popolo pacifico che ha scelto di non combattere la guerra scatenata dal Marocco, per ragioni economiche e geopolitiche, nel Sahara Occidentale. Autoproclamatisi cittadini della Repubblica Araba Democratica Sahrawi (RASD - República Árabe Saharaui Democrática) i sahwawi vivono ancora, dopo oltre quarant'anni, in campi profughi in un lembo del deserto dell'Hammada, in Algeria.

Nel campo rifugiati di Rabuni è sorto un **laboratorio nazionale di produzione farmaci** che il nostro Comune sostiene a differenti livelli di cooperazione decentrata. Si tratta di un'eccellenza nel deserto, resa efficiente grazie al contributo di tanti e autorevoli partner italiani e al co-finanziamento della Regione Emilia Romagna.

Il progetto di sostegno al Laboratorio ha preso vita, quindici anni fa, attraverso l'interessamento dell'amministrazione comunale, l'invio di materie prime, il coordinamento della dottoressa Cinzia Terzi, allora presidente dell'associazione Jaima Sahrawi e al contributo tecnico del farmacista Giovanni Ghioni. La determinazione dei soggetti promotori ha permesso l'estensione e lo sviluppo delle attività arrivando a coinvolgere in primis il Comune di Albinea, oggi capofila del progetto, e autorevoli professionisti che hanno agevolato l'implementazione delle attività di ricerca potenziando il sistema sanitario sahwawi. Tra i partner italiani ricordiamo le Università degli Studi di Ferrara, Parma, Bologna, l'Ausl di Reggio Emilia, Fnp/Cisl, l'associazione Jaima Sahrawi, l'associazione Informatici senza Frontiere, l'associazione Farmacisti Volontari a cui si sommano numerosi partner locali.

La fornitura di principi attivi farmacologici, di attrezzature per la produzione in loco dei medicinali e la formazione continua del personale coinvolto, hanno negli anni tenuto vivo un rapporto di scambio e di arricchimento scevro da dinamiche etnocentriche.

a cura di Mirella Rossi

Assessore alla Scuola-Pace
e Diritti Umani

VISITA AL
POPOLO
SAHRAWI



Dal 17 al 24 marzo una delegazione regionale

si è recata in visita ai campi di rifugiati sahwawi: tra loro la sottoscritta e il consigliere comunale Giovanni Marmioli. La missione istituzionale, che coinvolgeva un consigliere dell'Assemblea legislativa aderente all'Intergruppo di Amicizia con il Popolo Sahrawi (Nadia Rossi) e vari rappresentanti di Enti-Associazioni, aveva l'obiettivo di monitorare i progetti di cooperazione decentrata co-finanziati dalla Regione Emilia Romagna, di conoscere meglio ed entrare con occhio empatico nelle trame di un popolo che vuole interagire per migliorare la qualità della propria condizione, per dar voce alla propria cultura e alla propria situazione politica.

Visitare i campi e incontrare i sahwawi nel proprio contesto ha permesso di comprendere le difficoltà in cui vivono, di ascoltare storie, valutare l'andamento degli interventi, incontrare autorità delle maggiori istituzioni, percepire i bisogni emergenti per sollevare dal silenzio le contraddizioni e il mancato accesso ai diritti inviolabili dell'essere persona.

L'incontro lascia sempre tracce e, per noi, viandanti per una settimana e ospiti dei sahwawi, accompagnati da Omar Mih, il rappresentante del Fronte Polisario in Italia, è stata chiara e tangibile l'importanza della cooperazione decentrata, della formazione continua e della dignità di un popolo impegnato a combattere in modo pacifico, con determinazione e tenacia.

La delegazione della Regione in visita ai Sahrawi con l'assessore Mirella Rossi e il consigliere comunale Giovanni Marmioli





COMUNITÀ IN ASCOLTO: ACCORCIAMO LE DISTANZE

Un nuovo progetto per Albinea, Quattro Castella e Vezzano per rafforzare i legami tra le persone

L'Unione Colline Matildiche ha candidato il progetto "Comunità in ascolto- accorriamo le distanze" all'interno del Bando WelCom della Fondazione Manodori.

La proposta, che vede come partecipanti anche l'Unione Tresinaro Secchia, il Comune di Correggio e Luzzara, ha ottenuto un finanziamento di 40.000 euro per attività da realizzarsi nel 2018.

Il progetto coinvolge imprenditori, esercenti, associazioni e semplici cittadini in un dialogo volto a creare un'alleanza per promuovere benessere nella comunità in cui si vive.

Lo scopo è sensibilizzare all'ascolto e alla percezione di situazioni di fragilità attraverso il coinvolgimento, non solo dei professionisti del sociale, educativo, sanitario ma anche degli interlocutori insoliti che definiamo "antenne" o "talenti sociali"; persone solo apparentemente lontane da tale ambito, ma che, o per la loro professione o per predisposizione, possono avere uno sguardo diretto su situazioni sociali critiche e contribuire a sviluppare nei servizi una migliore capacità di accoglienza, aggancio e ingaggio delle persone che vivono una situazione di vulnerabilità.

Gli obiettivi del progetto sono:

- 1: "Andare incontro a chi non arriva"** facendo emergere i bisogni sanitari, sociali e di cittadinanza.
- 2: Sviluppare nei servizi del welfare nuove "attenzioni"**, migliorando la capacità di agganciare chi si trova in condizione di fragilità.
- 3: Promuovere un maggior coinvolgimento della comunità** e del contesto di vita delle persone.
- 4: Rigenerare reti amicali e di reinserimento sociale** per rendere più consapevoli i cittadini e mobilitare più persone possibili della comunità al fine di intercettare meglio i bisogni e costruire nuovi legami sociali.
- 5: Sperimentare** forme di mutualità e di interessi reciproci e di **intrecci ad alto valore generativo**.

Il tutto nell'ottica di fare buona informazione e prevenzione per raggiungere, prima che il disagio diventi acuto, chi si trova nella cosiddetta "zona grigia": persone o famiglie non abituate a chiedere assistenza, o perché tendono ad affrontare da sole le difficoltà, con il rischio però di isolarsi sempre più, o perché hanno poca conoscenza dell'accompagnamento e sostegno che il pubblico può offrire. Prosegue in questo modo il percorso iniziato con Open Lab, che ha accompagnato l'apertura della Casa della Salute di Puianello, e ha coinciso con il passaggio all'Unione Colline Matildiche della gestione dei servizi sociali e la nascita della nostra casa residenza per anziani e alloggi assistiti di Casa Cervi.

Ormai da tempo investiamo per costruire un sistema di welfare inclusivo e partecipato. Cosa significa? Significa

non percepire l'altro o la diversità come limite o minaccia, la fragilità come problema, ma spingersi a interrogarsi su come possa diventare risorsa che allarga i nostri orizzonti. Significa moltiplicare le occasioni di conoscenza reciproca nella comunità tra persone diverse laddove c'era un confine, costruire relazioni, sentirsi responsabili l'uno per l'altro, creare scambi e sinergie, progettare insieme attività.

Lo facciamo già, ad esempio con il progetto Al Volo costruito su una alleanza educativa tra ragazzi, famiglie, scuola e associazioni del territorio per permettere ai ragazzi delle scuole medie di crescere nel volontariato. Oppure con i progetti intergenerazionali che portano la memoria e esperienza dei nonni della nostra casa residenza per anziani Casa Cervi all'interno della scuola dell'infanzia e l'allegria dei bimbi della scuola stessa dentro Casa Cervi. O con il SAP, l'extra-time per i ragazzi diversamente abili, che sono protagonisti di tanti interessanti progetti sul territorio, ultimo uno spettacolo teatrale per bimbi delle scuole elementari che ha preso ispirazione dal film Edward Mani di Forbice e che si è tenuto questa primavera in Sala Maramotti. Proprio ora, mentre scrivo, nella stanza accanto i ragazzi del SAP stanno progettando un laboratorio di cucina per scambiarsi ricette e piatti con i ragazzi richiedenti asilo ospiti ad Albinea.

Esiste insomma un contagio positivo, che ci sfida a guardare gli altri con occhi diversi o semplicemente ci insegna cose che non sapevamo.

Proprio poco tempo fa siamo stati ospiti di Interpuls, azienda di Albinea, insieme all'assessore alle attività produttive della Regione Palma Costi, per prendere parte a una bella esperienza in cui l'incontro con i ragazzi disabili si è trasformato in una palestra per i manager dell'azienda per sviluppare le loro capacità di ascolto e leadership, con tre gruppi che si sono sfidati nell'ideazione e presentazione di un prodotto innovativo.

Chi l'avrebbe mai detto che l'innovazione di prodotto e il business potessero intersecarsi con la disabilità? Continuiamo su questa strada.

La restituzione dei risultati del progetto Open Lab nella sala Civica di Albinea



IN CENTINAIA A VILLA ROSSI PER CELEBRARE L'ATTACCO AL QUARTIER GENERALE TEDESCO

Due richiedenti asilo sul palco per presentarsi alla comunità che li ha accolti



L'omaggio ai caduti di fronte al monumento presente in piazza Caduti Alleati di Villa Rossi e Villa Calvi

Sabato 24 marzo centinaia di albinetani, e non solo, accompagnati dal suono della banda e della cornamusa, hanno partecipato alle celebrazioni del 73° anniversario dell'Operazione Tombola. A fare da cornice all'evento, come da tradizione, la splendida Villa Rossi.

La commemorazione ricorda l'eroico attacco al quartier generale tedesco della Linea Gotica occidentale, portato a termine la notte del 27 marzo 1945 dai paracadutisti inglesi del 2nd SAS insieme a partigiani italiani e russi. Presente, oltre al sindaco Nico Giberti, ai rappresentanti delle istituzioni locali, delle forze dell'ordine e di Anpi, anche una delegazione del distretto berlinese di Treptow-Koepenick, con cui Albinea è gemellato da ben 21 anni.

Ospite d'onore dell'edizione 2018 della commemorazione è stata Albertina Soliani, presidente dell'Istituto Alcide Cervi, salita sul palco accanto alla staffetta partigiana Giovanna Quadreri "Libertà" e Livio Piccinini "Delinger": entrambi protagonisti dell'attacco di 73 anni fa.

"Quella notte, sulle note della cornamusa di David Kirkpatrick, non fu compiuta soltanto un'azione militare, furono gettate le fondamenta della collaborazione tra i popoli. Basi in cui affondano le radici dell'Europa unita che conosciamo. Quello fu un atto che aprì la strada alla liberazione del nostro Paese da una dittatura oscura e spietata – ha detto il sindaco Nico Giberti - In Italia c'è oggi qualcuno che afferma che la guerra di liberazione fu un tragico periodo di divisione, e che oggi abbiamo bisogno di una riconciliazione nazionale. Io credo che invece, mai come allora, che gli europei si coalizzarono intorno a un desiderio comune. Purtroppo oggi c'è chi tende a mettere l'accento sulle differenze, chi alimenta le paure, chi predica odio e avanza ricette a base di intolleranza e razzismo – ha proseguito il primo cittadino di Albinea, ricordando che nel 2018 ricorre l'80° anniversario della promulgazio-

a cura

della Redazione

OPERAZIONE
TOMBOLA



ne delle Leggi Razziali in Italia – Quello fu uno dei passaggi più bui della nostra storia in cui furono tolti i diritti fondamentali che si devono garantire alle persone. Mi chiedo – ha concluso il sindaco - È mai possibile che non solo nel linguaggio popolare, ma anche in quello politico, si sia oggi riusciti a rilegittimare il concetto di razza "bianca" e "italiana"? Questo non è soltanto grave, ma anche molto pericoloso. E' in occasioni come queste che dobbiamo gridare forte il nostro rifiuto per qualsiasi rigurgito fascista e razzista".

Dopo Giberti hanno preso la parola due richiedenti asilo ospiti ad Albinea: Souleymane Kante e Sylvanus Goba. I ragazzi, provenienti da Senegal e Sierra Leone, hanno raccontato la difficile e dolorosa fuga dai loro paesi nati e la calorosa accoglienza ricevuta una volta arrivati nella comunità albinetana, per la quale si sono messi a disposizione a sostegno delle associazioni del territorio.

"Grazie per averci ricevuti e per averci dato la possibilità di farci conoscere - hanno detto - Noi non vogliamo rappresentare un problema per nessuno, ma aiutare tutti a risolvere i loro di problemi. Ci avete accettati e fatti sentire a casa fin dai primi giorni in cui ci avete visti. Questo noi non lo dimenticheremo mai, ma non dovete dimenticarlo nemmeno voi. Siamo felici di poter far parte della vostra comunità", hanno concluso tra gli applausi.

Le celebrazioni sono terminate con due melodie e una canzone interpretate dai bambini e dalle bambine delle classi quinte delle scuole primarie "Anna Frank" di Borzano e Renzo Pezzani di Albinea Fola.

Souleymane Kante e Sylvanus Goba, i due richiedenti asilo che hanno parlato dal palco allestito a Villa Rossi





LA FESTA DELLA LIBERAZIONE CON IL RACCONTO DELLA PARTIGIANA GIACOMINA CASTAGNETTI

Con la toccante testimonianza di Giacomina Castagnetti, Albinea ha celebrato in piazza la festa del 25 Aprile, 73° anniversario della Liberazione dal Nazifascismo.

In tanti hanno applaudito le parole della partigiana 93enne, che ha ricordato alcuni episodi della sua giovinezza vissuta sotto il regime fascista: "Mi accorsi che vivevamo senza libertà già quando avevo 6 anni - ha spiegato Giacomina - quando a scuola mi fu negato l'uovo di Pasqua perché non avevo la divisa della gioventù fascista. Fu un gesto che non ho mai dimenticato, come le tante altre vessazioni che io e la mia famiglia abbiamo subito".

Poi il racconto del giorno in cui arrivò la libertà: "L'esercito tedesco era in rotta. Uscii di casa con circospezione e vidi un soldato a cavallo che stava scappando. Mi chiese dell'acqua e io gliela diedi. In quel momento non lo odiai perché era giovane quanto me e tutti e due eravamo vittime di quella cosa orrenda che si chiama guerra. Rientrata in casa capii che era tutto finito - ha spiegato alla platea attenta - e spalancai le finestre di casa che erano rimaste chiuse per anni. Per me libertà significò fare quel gesto: far entrare la luce dove prima c'era il buio".

Dal palco ha preso la parola anche il sindaco di Albinea Nico Giberti che ha messo in guardia dai pericoli di un

La partigiana 93enne Giacomina Castagnetti insieme al presidente di Anpi Albinea Simone Varini e al sindaco Nico Giberti



L'omaggio al monumento in memoria di Mario Simonazzi in via Caduti della Libertà

ritorno a quell'epoca oscura: "Chi combatté per liberarci dalla dittatura ci consegnò valori determinanti per la nostra società: democrazia, uguaglianza, rispetto e accoglienza. Oggi c'è chi parla di nuovo di razze. - ha spiegato ricordando che quest'anno ricorre l'80° anniversario della promulgazione delle Leggi razziali - Ricordiamoci sempre che la libertà non è un dato acquisito, ma va riconquistata ogni qualvolta che qualcuno la mette in discussione gettando ombre sui valori che ben sono rappresentati nella nostra Costituzione".

Simone Varini e Giulia Ferrari di Anpi Albinea hanno ricordato l'importanza di trasmettere la storia e la memoria di quello che accadde per far in modo che anche le giovani generazioni conoscano i sacrifici di chi ha lottato ed è morto per regalarci la pace e la libertà.

Al termine delle celebrazioni Anpi ha organizzato il tradizionale pranzo della Liberazione al parco Lavezza.

LA STORIA IN PIAZZA GRAZIE AGLI ALLEATI CHE RICONQUISTANO ALBINEA

Applausi per la rievocazione storica
della Liberazione con figuranti
in costume e mezzi militari

Sabato 21 aprile Albinea ha fatto un salto a ritroso di 73 anni. La sezione locale di Anpi ha organizzato una rievocazione storica ispirata all'ingresso a Fola delle truppe Alleate, nel tardo pomeriggio del 24 aprile del 1945. Albinea era già stata liberata nella stessa mattinata dai partigiani scesi dalle montagne e i tedeschi si stavano già ritirando da alcuni giorni, dirigendosi verso Ovest.

E' stato questo un primo tentativo, molto ben riuscito, di Public History: un modo di divulgare la storia che si sta diffondendo sia in Italia che all'estero.

Questo evento, cioè la rievocazione storica, non è finalizzato solo a intrattenere il pubblico. Si tratta di un modo per portare le vicende storiche in mezzo alla gente, sollecitare la loro curiosità e il loro desiderio di approfondimento. A tal proposito è stata importante la partecipazione all'iniziativa di alcune classi dell'Istituto Comprensivo di Albinea (sia della scuola primaria, che della scuola secondaria), resa possibile da un accordo fra Miur e Anpi nazionale che concede all'associazione partigiana (su richiesta) di dare supporto nella gestione della Memoria e dei Valori costituzionali.

La rievocazione ad Albinea è iniziata con l'allestimento di un accampamento partigiano da parte dei rievocatori della Brigata Ribelli, un'associazione di appassionati reggiani, coadiuvati da rievocatori venuti da Ferrara e da Milano. In piazza e sotto i portici hanno sfilato rievocatori con le

divise dei paracadutisti inglesi, degli americani della 5ª armata, dei tedeschi della Wehrmacht e dei partigiani del Gufo Nero.

Dopo l'arrivo in piazza delle scolaresche dell'Istituto Comprensivo, alle quali nelle settimane precedenti alcuni componenti del direttivo Anpi avevano tenuto alcune lezioni preparatorie all'evento, hanno fatto il loro ingresso nella piazza i mezzi storici dell'associazione parmense 34° Red Bull, che impersonavano le prime avanguardie alleate. Gli alleati entrati ad Albinea il 24 aprile non furono americani, ma brasiliani. Erano i soldati di cavalleria

a cura di

Corrado Ferrari (ANPI Albinea)



della Feb (Força Expedicionária Brasileira). Ovviamente non avevano più i cavalli, ma jeep, camion e mezzi corazzati. Da via Caduti per la Libertà è spuntata per prima una autoblindo dello stesso modello di quella che entrò in piazza 73 anni fa: una M8 Greyhound, che in italiano significa "levriero", con tanto di costellazione della Croce del Sud dipinta in bianco sulle fiancate. A seguire altri 9 veicoli. Durante l'iniziativa hanno preso la parola il sindaco di Albinea Nico Giberti, i rappresentanti di Anpi Albinea e i ragazzi della scuola. Questi ultimi hanno letto alcuni brani del lavoro fatto in classe. Inoltre in piazza era presente Nera Guidetti, un'albinetana che il 24 aprile del 45 c'era davvero in piazza.

A lei è spettato il compito di far rivivere con la sua testimonianza quei momenti di grande speranza e gioia.

(Nelle immagini alcuni momenti della rievocazione)





SCOUT E RICHIEDENTI ASILO UNITI NEL PROGETTO "INTEGRAZIONE"

Venti ragazzi albinetani e diciannove richiedenti asilo. I primi abituati a svolgere attività utili alla comunità. I secondi lontani da casa e inseriti in una società molto diversa rispetto a quella in cui erano abituati a vivere. Sono loro i protagonisti del progetto "Integr-Azione", proposto dai giovani del clan "Il Giullare" (gruppo scout "Albinea 1"), sostenuto dall'Unione Colline Matildiche e realizzato in collaborazione con il Comune di Albinea. Venerdì 9 febbraio ha avuto luogo la prima restituzione pubblica nell'incontro dal titolo "Da uomo a uomo. Non solo numeri", che si è svolto nella sala civica di via Morandi 9. Sono stati gli scout albinetani a introdurre la serata che ha visto la partecipazione di alcune figure chiave nell'accoglienza. Persone che sono state preziose per i ragazzi durante un'esperienza di servizio con i migranti realizzata nell'agosto 2017 a Reggio Calabria e che ha rap-

presentato la scintilla da cui è nata l'idea di realizzare un progetto di integrazione nel nostro territorio. I relatori hanno affrontato il tema delle migrazioni raccontate dalla prospettiva di chi le vive quotidianamente nei porti del sud. Giovedì 8 febbraio, sempre in sala civica, è stata allestita una mostra fotografica che ha raccontato l'esperienza di servizio vissuta dal clan "Il Giullare" in Calabria. L'altro evento pubblico, a conclusione del percorso, sarà una grande cena etnica che si terrà nel mese di settembre: tutti i cittadini saranno invitati e nella stessa serata verrà proiettato il docu-film sul progetto "Integr-AZIONE", realizzato dagli scout albinetani.

Scout e richiedenti asilo insieme nel progetto IntegrAzione



IL PROGETTO

Il gruppo scout di Albinea ha preso parte al bando "Partecipa con la tua idea", lanciato nel giugno 2017 dall'Unione Colline Matildiche e destinato a progetti innovativi o di valore sociale realizzati da giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Il contributo ricevuto è stato di 1.500 euro.

Il progetto è suddiviso in tre parti.

La prima riguarda il percorso di integrazione per coinvolgere i richiedenti asilo in esperienze di volontariato e servizio (pulizia del verde pubblico, aiuto in caso di necessità per neviccate o raccolta foglie e servizio presso associazioni). A queste attività si aggiungono percorsi di conoscenza del territorio, delle tradizioni e delle abitudini (tramite la visita a luoghi di interesse storico-culturale), attività di conoscenza della Costituzione italiana, dell'ordinamento giuridico e degli usi e costumi locali. La seconda fase prevede l'elaborazione del materiale video raccolto per poi documentare l'esperienza attraverso un docu-film che racconti, sia il progetto, che le storie e le impressioni dei migranti, degli scout e di tutta la cittadinanza. La terza e ultima parte del progetto consiste nella restituzione dell'esperienza fatta alla cittadinanza.

QUANDO IL CAPPELLETTO FA INTEGRAZIONE

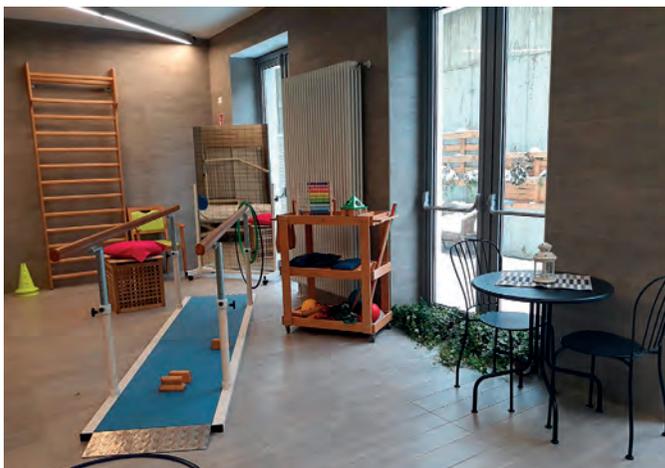
Cosa ci fanno a Casa Cervi un gruppo di anziani, i loro famigliari, sette richiedenti asilo, tre scuot e tanti bambini? Semplice: piangono i cappelletti. O meglio, chi conosce già l'antica arte spiega ai meno esperti come si fa. È stato un bell'esempio di integrazione e una dimostrazione di come anche attraverso i cibi della nostra tradizione si possa fare comunità, l'incontro andato in scena martedì 6 dicembre 2017 nella residenza per anziani di via Togliatti, che si inserisce nel progetto "IntegrAzione". Sono stati 7 gli stranieri che si sono presentati in struttura: tutti tra i 19 e i 22 anni; sei uomini e una donna. Sono stati accolti e si sono seduti accanto agli ospiti che li hanno aiutati a "Imparare l'arte". Il risultato finale della giornata è stata la produzione, in poco più di un'ora, di 10 chili di cappelletti e la richiesta da parte dei richiedenti asilo di poter tornare da volontari a dare una mano agli anziani.

I richiedenti asilo intenti a piegare i cappelletti a Casa Cervi



PALESTRA PER ANZIANI A CASA CERVI

Nuovi spazi attrezzati
per allenare corpo e mente,
aperti a tutti i cittadini



L'area benessere all'interno di Casa Cervi

Il centro polifunzionale per anziani Casa Cervi ha ampliato il ventaglio delle sue offerte con l'attivazione di due sale attrezzate e una palestra. Si tratta di un'importante opportunità per la popolazione anziana del territorio, con la quale ci si propone sempre più come luogo di benessere e di relazione. La struttura di via Togliatti 6 si è dotata quindi una sua caratterizzazione nell'offerta di trattamenti di tipo riabilitativo e, più in generale, di attività fisico-motorie, come veicolo di promozione di salute e benessere per la terza età. Il tutto anche grazie al contributo determinante della Fondazione Pietro Manodori.

L'inaugurazione dei locali è avvenuta sabato 10 marzo e ha visto la presenza, in qualità di relatore, di don Giovanni Nicolini "il prete dei poveri" e nuovo assistente spirituale delle Acli nazionali.

La cerimonia ha avuto inizio con il saluto della presidente della Cooperativa sociale "Albinea Insieme Casa Cervi Luigi" Tiziana Tondelli. A seguire l'equipe della struttura ha illustrato "Riedu-Care", un progetto rivolto agli ospiti e ai cittadini, con l'obiettivo principale di creare un'area benessere in grado di favorire migliori condizioni psico-fisiche all'anziano, il recupero delle autonomie perse e di promuovere la conoscenza e la socializzazione. Poi è stato il turno di don Nicolini che ha approfondito i temi della solidarietà, del prendersi cura dell'altro e dell'amore verso il prossimo.

Prima del taglio del nastro ha preso la parola Gianni Borghi, presidente della fondazione Pietro Manodori, il cui contributo è stato determinante per aprire il centro benessere: "Da qualche anno ad Albinea abbiamo una casa per tutti, non solo per gli operatori e per le persone che ospita.

a cura

della Redazione

SOCIALE



Casa Insieme è nata con l'intento di offrire servizi per la popolazione anziana, in continuità con la vita familiare. – ha detto Borghi – Uno stile che è diventato, nel tempo, espressione di una grande umanità che ha contagiato e coinvolto tutta la nostra comunità. Le strutture e le attrezzature sono costantemente aggiornate e sono organizzate e funzionali, ma quello che contraddistingue Casa Insieme è l'accoglienza, l'apertura verso l'esterno, l'estrema disponibilità verso ogni persona che viene ospitata e che per motivi diversi frequenta gli ambienti. I servizi si sono differenziati e di pari passo è cresciuto l'impegno degli operatori e dei numerosi volontari che ogni giorno contribuiscono a mantenere alto il livello del Centro Diurno, della Casa Protetta, degli appartamenti assistiti e del nuovo Centro Benessere. La Fondazione Manodori – ha proseguito il presidente – ha quindi riconosciuto la validità e l'importanza di questa iniziativa ed ha contribuito alla realizzazione dell'edificio principale e all'installazione di apparecchi specifici per la cura e l'assistenza. Come albinetano, sono particolarmente orgoglioso di come questa realtà venga vissuta come la 'casa' di tutta la comunità e dell'ampio coinvolgimento del Comune, della parrocchia e, soprattutto, di tutti i cittadini".

Lo stesso Borghi, insieme al sindaco di albinea Nico Giberti, e al parroco don Gigi Lodesani, ha tagliato il nastro della nuova area. Erano presenti all'evento anche in vice sindaco Mauro Nasi, l'assessore alle Politiche alla Persona Roberta Ibattici e la parlamentare Antonella Incerti.

L'inaugurazione del centro benessere di Casa Cervi





GRANDE ENTUSIASMO TRA GLI ALUNNI PER IL CONCORSO "DISEGNA LA T-SHIRT UFFICIALE DEL PEDIBUS"

Il disegno che ha vinto il concorso è stato realizzato dalla classe 1ª A della scuola primaria Renzo Pezzani



Oltre 200 i disegni giunti in Comune. In 1.434 hanno partecipato al sondaggio sulla pagina Facebook del Comune

L'opera d'arte realizzata dalla classe 1ª A della scuola primaria Renzo Pezzani si è aggiudicata il concorso "Disegna la t-shirt ufficiale del Pedibus" e verrà stampata sulle magliette che verranno indossate dai bambini iscritti a questo servizio del Comune.

Il disegno che si è laureato campione, conquistando ben 692 "mi piace", rappresenta un cuore composto dalle impronte delle scarpe dei bambini accompagnato dallo slogan "Sano come il Pedibus".

Al secondo posto si è piazzata l'opera di Francesca Manzotti, alunna della 2ª B, con 472 "like". Sul podio anche il disegno di Andrea Casadei Torroni Monti, classe 2ª, che ha conquistato 116 preferenze. A seguire l'illustrazione di Samuele Soliani, 3ª C, con 79 voti e di Nicolò Betettini, con 75.

L'iniziativa ideata dal Comune si è conclusa il 21 aprile e ha avuto un enorme successo: in totale hanno votato ben 1.434 persone.

Il concorso era stato proposto agli alunni della scuola primaria Renzo Pezzani. Ai bambini era stato chiesto di dare sfogo alla loro creatività e immaginare un disegno e una frase da inserire sulle magliette che sarebbero state indossate da coloro che utilizzano il servizio per recarsi a scuola a piedi.

I disegni arrivati all'Ufficio scuola erano stati oltre 200. La commissione giudicante, che si era riunita giovedì 29 mar-

zo in municipio, ne aveva selezionati 5 in base alla pertinenza dell'elaborato, all'originalità e alla creatività. Le opere erano state poi pubblicate sul profilo Facebook del Comune di Albinea (Albinea Comunica) per essere votate attraverso i "mi piace".

Con il disegno risultato vincitore è stata quindi prodotta la t-shirt ufficiale del Pedibus che, in occasione della Camminata della Salute, è stata messa in vendita al costo di 10 euro. Il ricavato servirà a finanziare alcuni progetti dell'Istituto comprensivo.

Per premiare la fantasia di tutti i partecipanti il Comune ha comunque deciso di esporre nella sala civica di via Morandi 9, dal 3 al 10 maggio, tutte le opere che hanno partecipato al concorso. Inoltre, in occasione della festa di fine anno scolastico, i disegni sono stati proiettati nei locali della scuola primaria di Albinea.

Le cinque opere finaliste del concorso scelte dalla commissione giudicante



Il servizio Pedibus con cui si accompagnano i bambini a scuola a piedi



APPLAUSI IN SALA CIVICA PER I LIBRI SCRITTI DAI BAMBINI

a cura

della Redazione

PICCOLI
AUTORI
CRESCONO



*I quattro autori dell' E-Book dal titolo "La Paura"
Alessia Catapano, Giulia Buratti, Matteo Iori e Richard Duarte Mussini*

Sessanta persone tra bambini, famiglie e nonni, hanno affollato sabato 2 dicembre la sala civica di via Morandi per assistere alla presentazione di due libri scritti dagli alunni dell'Istituto comprensivo di Albeina.

L'incontro, magistralmente condotto da Eros Miari di Equilibri, ha avuto come assoluti protagonisti i piccoli autori, che si sono esibiti in letture collettive delle loro opere mettendo in mostra un ottimo lavoro di gruppo. I libri che ne sono derivati sono frutto di un percorso formativo integrato che ha avuto come punti



I bambini seduti al tavolo dei relatori



Il secondo volume di cui si è parlato è un E-Book dal titolo "La Paura" scritto dai giovanissimi Alessia Catapano, Giulia Buratti, Matteo Iori e Richard Duarte Mussini.

All'iniziativa, che rientrava nel calendario dei BiblioDays 2017, hanno partecipato anche il sindaco di Albeina Nico Giberti, l'assessore alla Scuola Mirella Rossi e la preside dell'Istituto comprensivo Antonella Cattani.

Gli alunni della quinta A della scuola Renzo Pezzani al lavoro

di riferimento la scuola, la biblioteca, il teatro e la famiglia.

Il primo volume presentato è stato "L'industria delle favole per Lucia", nato grazie al lavoro della classe 5° A della scuola primaria Renzo Pezzani. Si tratta di un libro di favole scritto nell'anno scolastico 2015/2016 da 24 alunni che all'epoca frequentavano la terza. Racconti che i bambini hanno immaginato e dedicato alla figlia della loro maestra, venuta al mondo nel marzo del 2016. Sia la maestra che la piccola Lucia erano presenti in sala per godersi l'esposizione degli autori.



UNA FESTA
PER
LIBR'ARIA

a cura
della Redazione



Quest'anno festeg-
geremo il traguardo
della decima edizione
per il nostro festival "Libr'a-
ria, libri e lettori all'aria aperta".

Quella del piccolo festival dedicato ai libri
e ai giovani lettori, organizzato dal Comune e curato dalla
cooperativa Equilibri, è stata una cavalcata emozionante e
coinvolgente. Dalla sua fondazione ad oggi abbiamo ospita-
to decine e decine di autori e illustratori famosi in Italia
e nel mondo, abbiamo coinvolto centinaia di famiglie e
bambini in incontri, laboratori e letture. Li abbiamo ospitati
nella nostra meravigliosa biblioteca Pablo Neruda e nella
splendida cornice verde del nostro parco dei Frassini, oggi
dedicato a una delle nostre ospiti più illustri: Margherita
Hack. Siamo davvero molto fieri di poter dire che Libr'Aria
è cresciuta fino a diventare un appuntamento conosciuto
e apprezzato anche al di fuori della nostra provincia. Ma
non è finita qui ovviamente, perché ci aspettano tante al-
tre edizioni...



I laboratori di Libr'Aria

Quest'anno il Festival si svolgerà nelle giornate di venerdì
24, sabato 25 e domenica 26 agosto.

Il percorso di avvicinamento alla decima edizione però è
partito molti mesi fa con iniziative benefiche e la nostra
partecipazione a eventi di promozione culturale impor-
tanti.

DUE CESTI DI LIBRI PER I BAMBINI RICOVERATI IN PEDIATRIA

Il 14 dicembre scorso è andata in scena "Libr'Aria per i
bambini in ospedale". Un pomeriggio bellissimo in cui ab-
biamo regalato due cesti pieni di libri regalati al reparto di
Pediatria dell'Arcispedale Santa Maria Nuova e organizza-

IN ARRIVO LA DECIMA EDIZIONE DEL NOSTRO FESTIVAL DI LETTORI ALL'ARIA APERTA

Le letture dei libri all'aria aperta



to in Sala Civica uno spettacolo musicale accompagnato
dalla lettura di alcuni volumi per i più piccoli.

Di fronte a 70 persone, di cui 40 bambini seduti in prima
fila con occhi e orecchie spalancati, Alessandra Baschieri
e Gianluca Magnani di Equilibri hanno dato vita a una nar-
razione musicale coinvolgente e avvincente.

L'iniziativa è stata anticipata dal saluto dell'assessore alla
Scuola Mirella Rossi, che ha ringraziato i presenti a nome
di tutta l'amministrazione e dalla consegna di due pacchi
regalo colmi di volumi nelle mani del professor Sergio
Amarri, direttore della struttura complessa di Pediatria. Tra
i doni c'era anche "La Paura", libro scritto dai giovanissi-
mi albinetani Alessia Catapano, Giulia Buratti, Matteo Iori
e Richard Duarte Mussini. I libri, così come vuole lo spiri-
to dell'iniziativa, serviranno ad alleviare la permanenza dei
bambini e delle famiglie in ospedale.

"Noi preferiremmo avere sempre il reparto vuoto – ha
spiegato Amarri – però purtroppo non è possibile. Quin-
di dobbiamo cercare di rendere il ricovero dei bambini il
meno pesante possibile. Questa iniziativa riesce a centrare
proprio questo obiettivo ed è davvero molto bella, oltre
che utile. Leggere permette a chi deve restare in un letto di
ospedale di viaggiare con l'immaginazione e di trascorrere
ore spensierate. Niente di meglio per chi non ha la possi-
bilità di muoversi".



IL NOSTRO SALUTO AL BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR

Martedì 27 marzo una delegazione di Libr'aria, composta dal sindaco Nico Giberti e dalla responsabile del servizio Cultura e della biblioteca Pablo Neruda Maria Cristina Bulgarelli, ha partecipato al "Bologna Children's Book Fair". Quella bolognese è stata una vetrina davvero molto importante per la nostra rassegna. L'evento felsineo, infatti giunto alla 55esima edizione, ospitava 1.390 espositori provenienti da 77 nazioni su 20mila metri quadrati di spazi espositivi.



I festeggiamenti di Libr'Aria al Children's Book Fair di Bologna

Lo stand di Equilibri, presente in fiera con le sue proposte letterarie, ci ha ospitato per festeggiare la decima edizione del nostro Festival. Per un'ora sui tavoli, accanto ai volumi, sono comparse torte fatte in casa preparate dalle abili mani delle volontarie della biblioteca di Albinea. In tanti si sono fermati per assaggiarle e chiedere informazioni sul festival. All'interno dello stand, oltre agli addetti ai lavori, erano presenti alcuni autori e illustratori che hanno partecipato negli anni alla rassegna albinetana. Prima del brindisi finale lo scrittore inglese Melvin Burgess, autore di "Il grido del lupo" (finalista al premio Strega Ragazzi), ha regalato il suo libro con dedica alla biblioteca di Albinea.

PER IL SECONDO ANNO AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Anche quest'anno, per la seconda volta consecutiva, il nostro Festival è stato invitato a partecipare al prestigioso Salone del Libro di Torino, all'interno dello spazio "Superfestival". La presentazione al pubblico di Libr'Aria, avvenuta venerdì 11 maggio, ha destato grande curiosità e attenzione. In tanti pomeriggio si sono fermati per osservare lo splendido video di presentazione dell'iniziativa realizzato dalla videomaker albinetana Silvia Degani.

L'iniziativa è stata introdotta al pubblico da Eros Miari di Equilibri, che ha ricordato le caratteristiche principali della nostra iniziativa. A seguire hanno preso la parola l'assessore comunale alla Scuola Mirella Rossi e la responsabile del servizio Cultura e della biblioteca Pablo Neruda Maria Cristina Bulgarelli. Entrambe hanno evidenziato il profondo legame tra Libr'Aria e il territorio, oltre a ringraziare la Regione Emilia Romagna e gli sponsor senza i quali sarebbe davvero complicato organizzare un evento di tale portata.

In conclusione i relatori hanno risposto alle domande del pubblico e hanno invitato tutti a partecipare alla decima edizione del Festival, che sarà ricca di sorprese...

L'assessore alla Scuola Mirella Rossi, Eros Miari di Equilibri e Cristina Bulgarelli durante la presentazione di Libr'Aria al salone del Libro di Torino





a cura
della Redazione

ALBINEA DEGLI ALBERI: IL VERDE URBANO DI UN PAESE

Apprendere, conoscere, comprendere, discutere, condividere e proporre buone pratiche e politiche virtuose per l'ambiente e il paesaggio. Questo in sintesi l'obiettivo del ciclo di incontri "Albinea degli Alberi, il verde urbano di un paese", organizzato dal Comune in collaborazione con Ceas Rete Reggiana, che si è concluso il 23 aprile.

Accompagnati dall'esperienza e dalla vivacità di Mauro Chiesi, paesaggista albinetano, si è ragionato e discusso di tutto quanto riguarda gli alberi che coltiviamo nei nostri giardini e nei parchi pubblici che, nel loro complesso, costituiscono il paesaggio verde distintivo del nostro paese. Attraverso schemi e immagini esplicative, illustrati con linguaggio accessibile, gli incontri hanno risposto a domande per nulla banali, partendo dalle caratteristiche e dalle esigenze del singolo albero, per arrivare a associazioni sempre più complesse (filari, gruppi, giardini, parchi, boschi): come funziona un albero? Quanto grande diventerà e con che forma? Cosa significa "potare" per la vita di un albero?

Si è quindi ripercorsa l'evoluzione del paesaggio albinetano, un paesaggio urbanizzato assai recente, evidenziando alcuni degli elementi che nel tempo si sono dimostrati inadatti al nostro clima e ai nostri terreni o che hanno occultato elementi paesaggistici di pregio o, ancora, che si sono sviluppati troppo densamente in spazi troppo ristretti.

Infine, ma non da ultimo, si è commentata l'efficacia del Regolamento Comunale del Verde a 12 anni dalla sua attivazione. L'elenco delle piante consigliate per la realizzazione di nuove aree verdi, o in sostituzione di piante seccate, ammalorate o da abbattere per carenza di spazio disponibile, è un valido strumento che negli anni ha consentito un generale miglioramento del paesaggio albinetano, correggendo

l'eccesso di piantumazione di essenze sempreverdi (in maggioranza conifere) che, in alcune strade del paese, era causa di eccessivo ombreggiamento invernale, scarso ricambio d'aria estivo, oggettiva pericolosità per le strutture.

Il ciclo di incontri è stato quindi un piacevole viaggio attorno all'albero, per l'albero e per tutto ciò che albero significa nella nostra vita, personale e collettiva. Un buon modo per conoscere qualcosa in più sull'albero, per rispettare e amare ancora di più ogni pianta "tra buone pratiche, false credenze, regolamenti, eventi atmosferici estremi, domanda di "verde", decoro urbano, sicurezza, salubrità, ricerca del bello, contenimento delle spese di manutenzione".

(Sul sito web del Comune è disponibile, per la consultazione o il download, il materiale didattico illustrato e discusso nei tre incontri)



Il paesaggista Mauro Chiesi

Alberi al parco Fola di Albinea



Alberi piantati al parco Radici di Amicizia di Albinea



UNA TARGA PER IL PARCO "MARGHERITA HACK" CON L'INCASSO DELLA FESTA DELLA BIRRA

I giovani della Pro Loco hanno donato al Comune l'insegna in corten

Con l'incasso della festa della birra della primavera 2017 hanno finanziato l'acquisto e l'installazione di una targa in acciaio corten recante l'intitolazione del Parco dei Frassini a Margherita Hack. Un'azione meritoria nei confronti della comunità quella voluta da Pro Loco e da un gruppo di gio-



La targa in corten del parco Margherita Hack regalata al Comune dai volontari dell'Albinea Beer festival

a cura

della Redazione

BUONE
NOTIZIE



vani volontari albinetani, che si è concretizzata nella prima settimana di febbraio con il montaggio del pannello sul muretto di fronte all'area verde nel cuore del comune. L'ottima riuscita della prima edizione dell'Albinea Beer Fest del 19 e 20 maggio 2017, con oltre mille pasti serviti, tanto pubblico e altrettanti birrifici artigianali presenti, ha spinto gli organizzatori a ragionare su quale progetto pubblico finanziare con l'incasso. In accordo con l'amministrazione è stato deciso di completare la riqualificazione del progetto del parco e della vicina biblioteca con l'installazione della targa.

"Siamo fieri e orgogliosi di aver regalato alla nostra comunità questo pannello in cui ricordiamo che il nostro Parco dei Frassini è dedicato alla grande astrofisica e divulgatrice scientifica Margherita Hack –hanno spiegato gli organizzatori della festa – Grazie all'impegno di tanti volontari che hanno lavorato con passione siamo riusciti a dar vita a un evento molto apprezzato e partecipato. Usando parte dell'incasso abbiamo restituito questo dono al nostro comune".

L'amministrazione ha ringraziato i volontari per aver portato a compimento un progetto rimasto nel cassetto, che era stato ampiamente condiviso dal Consiglio comunale nel 2014.

APPLAUSI, MUSICA E SORRISI NELLA SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO DI POESIE DEL CIRCOLO ALBINETANO

Tanti applausi, sorrisi e anche momenti di commozione sabato 26 maggio al Circolo Albinetano per le premiazioni del 2° concorso di poesia.

Ecco i vincitori nelle diverse sezioni:
SEZIONE ADULTI: 1° classificato Maria-luisa Bottazzi con la poesia "Il prodigio"; 2° Franco Tagliati con la poesia "Calcolo"; 3° Giancarlo Campioli con la poesia "Morire in piedi"; 4° Savino Rabotti con la poesia "Lasciatemi Sognare". Con menzione speciale a pari merito per Maria Teresa Pantani con la poesia "Altalene" ed Eleonora Prisacari Gogjilia con "Lasciate vivere il mondo insieme a noi".

SEZIONE DIALETTO: 1° classificato Franco Tagliati con la poesia "A me padar", 2° Annalisa Bertolotti con "La sèngra", 3° Francesco Giuseppe Sassi con "E sòm arzàn!". Con menzione speciale a pari merito per Miria Bellesi con la poesia "Primo Amore" ed Eleonora Prisacari Gogjilia con "La stessa streda"



La giornata di premiazione del concorso di poesia al Circolo Albinetano

SEZIONE GIOVANI 13/18 ANNI: 1° classificato Lorenzo Gozzi con la poesia "Olio su Tela", 2° Luca Benassi con "Eccoti", 3° Vittoria Carri con "Il Bui". Con menzione speciale a pari merito per Francesco Tagliavini con la poesia "chi", Asia Moretti con "Solo me stessa" ed Emma Zambelli con "Ricordi d'infanzia".

Gli organizzatori hanno ricevuto la bellezza di 119 opere così suddivise: 51 nella categoria "Adulti – lingua italiana", 22 nella categoria "Adulti – dialetto" e 46 nella sezione "Giovani" (dai 13 ai 18 anni). Alla giornata di premiazione hanno partecipato, oltre all'ideatore del concorso e socio del Circolo Amos Bonacini, il segretario del circolo Avio Bolondi e il presidente Giuliano Barozzi, anche il sindaco di Albinea Nico Giberti e gli assessori Mirella Rossi (Scuola) e Roberta Ibattici (Politiche alla Persona).



a cura
della Redazione

DENTI ALBINETANA, UNA CAVALCATA ENTUSIASMANTE FINO AL TRIONFO

La squadra under 14 categoria Ragazze della Polisportiva Albinetana, sponsorizzata Molino Denti, si è laureata campione provinciale Csi di pallavolo femminile vincendo la finale contro la Pallavolo Fabbrico.

Le giovani hanno alzato il trofeo dopo un appassionante incontro terminato 2-1. Quello del 2018 è il primo titolo provinciale vinto dalla società locale dopo l'inizio dell'attività pallavolistica che risale alla stagione 2013/14.

La squadra proveniente dalle formazioni minivolley è seguita dall'allenatrice Lidiya Lutsiv ed è stata plasmata nel

corso della stagione corrente dall'allenatore Marco Foracchia, vero artefice del successo collettivo.

Il percorso delle ragazze è stato un crescendo con la disputa, in contemporanea, anche del campionato provinciale Fipav, in cui sono state centrate ben 14 vittorie consecutive. La rosa è composta da 23 atlete, tutte coinvolte nella disputa dei vari incontri che hanno portato alla finale provinciale.

Ovviamente ad accompagnare la bella stagione delle pallavoliste c'è stata la soddisfazione e l'entusiasmo dei dirigenti della Polisportiva Albinetana, che proseguono nel loro impegno di "Pro...muovere sport".



Le ragazze della Polisportiva Albinetana Under 14 campionesse provinciali Csi



Il Sindaco Nico Giberti premia la capitana Chiara Montanari con la coppa CSI

DUE CONTRIBUTI REGIONALI PER LO SPORT E L'INCLUSIONE

Due progetti che hanno alla base l'organizzazione di eventi sportivi e l'inclusione attraverso l'attività fisica e lo stare insieme. Li hanno presentati in Regione l'Unione Colline Matildiche e la società Skating Albinea, in stretta collaborazione con gli uffici comunali, e hanno ottenuto un finanziamento totale di 21.269 euro. Nel primo caso si tratta di un bando per la "realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale delle persone attraverso l'attività motoria e sportiva". L'Unione, in collaborazione con l'associazione Valore Aggiunto e Dar Voce, ha ottenuto 5.019 euro per finanziare il progetto dal titolo "Lo sport che include vince".

Nel secondo caso invece lo Skating Albinea ha ottenuto il contributo di 16.250 euro partecipando al bando riguardante l'organizzazione di eventi sportivi "di rilevanza sovranazionale, di elevata qualità sportiva e organizzativa" che siano in grado di "valorizzare gli impianti sul territorio".

Oltre ai due bandi citati ricordiamo anche il contributo di 10.200 euro assegnato da Bologna alla Asd Cooperatori per l'organizzazione della Granfondo cicloturistica ed International Handbike, evento ciclistico amatoriale che da quattro anni ha partenza e arrivo ad Albinea.

ABITA A BORZANO LA CAMPIONESSA ITALIANA DI KICK BOXING

Chiara Iaccheri: "Amo questo sport da quando avevo 8 anni"

Vive a Borzano insieme al suo compagno Davide, ha 26 anni e il 6 maggio si è laureata campionessa italiana di Kick Boxing, categoria Light contact. Quello centrato nella Repubblica di San Marino, luogo dove si è svolta la manifestazione organizzata dalla federazione IAKSA, è stato successo importantissimo per Chiara Iaccheri. Un trionfo che arriva a coronamento di un percorso fatto di sudore e allenamenti.

Chiara, è laureata in Marketing e organizzazione di impresa, lavora come impiegata al Conad di Scandiano.

La sua è una famiglia numerosa: padre, madre, due sorelle più grandi e un fratello più piccolo. Il suo amore per il kickboxing è sbocciato quando aveva 8 anni frequentando il corso femminile organizzato dalla Polisportiva Albinetana con la sua prima insegnante, Gilda Gioia Bellei, che le ha trasmesso tutta la sua passione per questo sport. "Ho iniziato un po' per curiosità - spiega la campionessa - avevo sempre praticato nuoto e avevo voglia di cambiare. Quando ho saputo che aprivano un corso femminile di kickboxing a Borzano non me lo sono lasciata scappare. Sono rimasta a Borzano per 4 anni poi mi sono spostata a Reggio dal mio attuale maestro Stefano Bassi, che è cintura nera sesto dan. A Borzano eravamo solo ragazze e io avevo voglia di confrontarmi anche con i ragazzi..."

Ora Chiara si allena tre volte la settimana nella palestra Your Fit di via Soglia a Reggio.

"La prima gara a cui ho partecipato nella mia vita l'ho fatta un paio d'anni dopo aver iniziato - continua Chiara - ma non essendoci esordienti sono finita contro una ragazza molto esperta, che poi ha vinto il titolo italiano. Quella volta le ho proprio prese e da lì non ho più voluto fare gare perché avevo paura".

Arriviamo al settembre 2017: il maestro propone la partecipazione al Campionato IAKSA e in palestra ci si allena duramente. Chiara ci crede. La disciplina in cui gareggia è il "light contact", che prevede pugni e calci sopra alla cintura: ogni colpo vale dei punti a seconda di dove lo si porta, e vince chi totalizza più punti.

Il 6 maggio la borzanese arriva a San Marino per la finale nazionale: una tappa importante che rientra nel campionato mondiale IAKSA alla quale partecipano 1000 atleti da tutto il mondo.

"Ho affrontato due avversarie molto brave in quel giorno - ricorda Chiara - Sono riuscita a vincere entrambi gli incontri e con questa medaglia d'oro ho ottenuto i punti necessari per arrivare in testa alla classifica e ho vinto il cinturone per il titolo italiano della mia categoria. E' stata una giornata molto bella ed emozionante. Devo assolutamente ringraziare il mio maestro Stefano e gli istruttori Ros-

sano Aguzzoli e Luca Giacomini, perché grazie ai loro allenamenti e insegnamenti ho raggiunto questo risultato. Grazie anche a tutti i miei compagni e compagne, a chi ha gareggiato con me e a chi è venuto a fare il tifo. Dopo questa vittoria continueremo ad allenarci ancora più di prima per ricominciare alla grande il campionato a settembre", promette la campionessa in carica.



Chiara Iaccheri, borzanese, campionessa italiana di Kick Boxing

INIZIATIVE ESTIVE AL CIRCOLO TENNIS ALBINEA

Il Circolo di via Grandi si prepara alla stagione estiva, pronto ad offrire a soci e ospiti tantissimi eventi per un'estate di relax, sport e divertimento, senza dimenticare il ricco cartellone culturale che in questi ultimi mesi ha presentato personaggi di spicco del giornalismo e del mondo sportivo italiano. Un'alternanza di occasioni di aggregazione e convivialità, che ben rappresentano lo spirito del Circolo. Diventare soci del CT Albinea e accedere a tutti i suoi servizi adesso è più facile, grazie alla ridefinizione dello Statuto operata l'anno scorso. Ora è possibile associarsi con formule articolate, snelle e innovative, a portata di tutti. Si possono sottoscrivere formule di adesione a condizioni agevolate, anche in termini di durata, pensate non solo per i nuclei familiari, ma anche per le coppie, per gli amici, per i single, per i giovani e giovanissimi.

L'estate 2018 al CT Albinea sarà dunque colorata di sport e divertimento non solo per gli appassionati della racchetta che al momento hanno a disposizione ben 9 campi da tennis di cui 7 in terra rossa, in attesa del completamento dell'opera di ristrutturazione dell'impianto comunale che ne comprende altri 2; la struttura di via Grandi infatti offre, in un'oasi di verde e tranquillità, un impianto dotato di due campi da calcio, due piscine con solarium, un campo da basket, due campi da beach volley/tennis, una palestra e un'area fitness - ora in via di riqualificazione - senza dimenticare le diverse attività ricreative e culturali organizzate durante tutto l'anno e la gustosa ristorazione con due bar, di cui uno presso la piscina, e un ristorante-pizzeria.

Per i ragazzi e per i più piccoli, i Summer e Mini Camp del CT Albinea sono ai nastri di partenza, pronti per essere invasi da una moltitudine di piccoli sportivi che potranno praticare e approfondire diverse discipline grazie alla presenza di istruttori qualificati e di esperienza.

Sarà un'estate ricca di avvenimenti. La Direzione è a disposizione per eventuali richieste di visite all'interno dell'area del Circolo e ogni altro chiarimento.



PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'importanza delle sistemazioni agrarie indicate nel regolamento di polizia rurale

Gran parte del territorio italiano è afflitto dal problema del dissesto idrogeologico, che si manifesta con frane e allagamenti, spesso conseguenti a eventi piovosi di elevata intensità. Questa problematica si è inasprita in seguito all'aumentare della frequenza di fenomeni meteorologici estremi. La natura dei danni causati dalle frane o dagli allagamenti/inondazioni può essere molto varia, presentando diversi gradi di gravità. Nonostante il rischio legato al dissesto idrogeologico non possa essere completamente eliminato, **sono tuttavia sufficienti pochi accorgimenti nelle azioni quotidiane** per ridurne le conseguenze.

La strada da percorrere è di certo quella della prevenzione. Proprio per questo motivo il Comune di Albinea ha approvato **"Il regolamento di polizia rurale per prevenire il rischio idrogeologico e la tutela dei suoli e del territorio"**. Il Regolamento si rivolge ai proprietari e/o conduttori di immobili e terreni, agli operatori conto terzi e tutti coloro che intervengono fisicamente sul territorio, affinché mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici e operativi necessari a una corretta tenuta dei propri beni. Il tutto con l'obiettivo di evitare il verificarsi di danni e situazioni potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica.

Tra le azioni più importanti, va ricordato che:

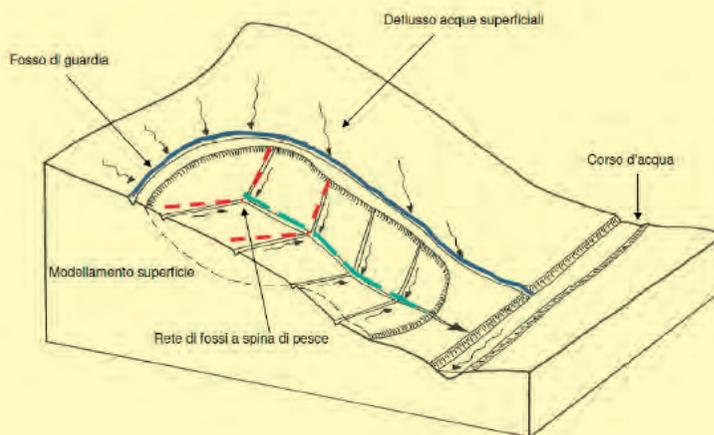
Negli appezzamenti dovranno essere realizzate le seguenti opere di regimazione:

- Fossi di guardia a monte e a valle degli appezzamenti messi a coltura (sempre obbligatori).
- Fosse livellari, con andamento trasversale alle linee di massima pendenza, per la raccolta delle acque dei terreni sovrastanti, aventi di norma profondità superiore a quella delle lavorazioni di circa 10 cm, lunghezza non superiore a 150 m, interasse non superiore a 100 m (60 m nelle aree a rischio frana), pendenza pari o superiore al 2-2,5% nei terreni argillosi e all'1% nei terreni sabbiosi. Le fosse livellari possono essere sostituite da strade fosso.
- Solchi acquai obliqui, solo nei seminativi annuali, aventi di norma profondità di 20-30 cm e interasse di circa 40 m, da tracciare dopo le operazioni di semina e che confluiscono nelle fosse livellari. Da omettere nel caso di fosse livellari con interasse di 60 m.
- Collettori naturali o artificiali,

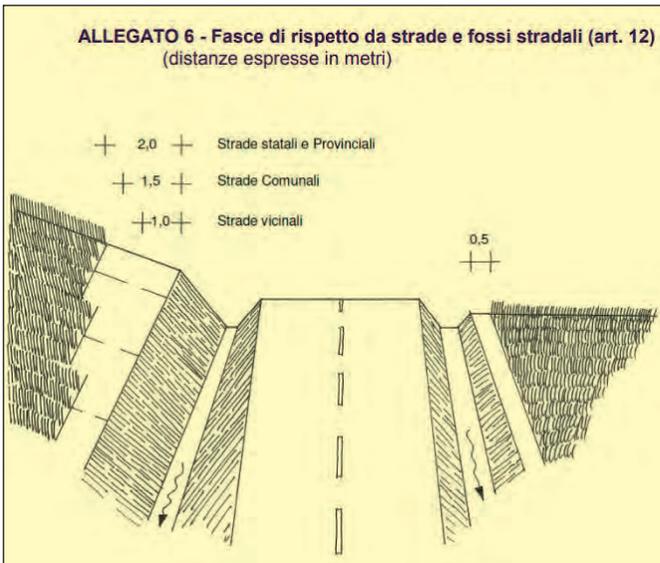
adeguatamente dimensionati, disposti negli impluvi lungo le linee di massima pendenza, nei quali scaricano le fosse livellari e le strade fosso. Opportunamente difesi nei confronti dell'erosione nel caso di pendenze elevate (rivestimento fondo, briglie, salti, ecc...). Tali collettori conducono le acque entro i fossi principali o i corsi d'acqua. I collettori artificiali sono costruiti quando le fosse livellari non possono sfociare direttamente in fossi naturali se non dopo un percorso eccedente i 150 metri.

- La profondità massima di lavorazione del terreno non potrà superare di 30-40 cm;
- Sono vietate lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre;
- Nelle superfici agricole a seminativo non più utilizzate a fini produttivi, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata durante tutto l'anno;
- I terreni con pendenza media superiore al 60% non possono essere assoggettati a colture che richiedano lavorazioni agricole annuali del suolo, limitatamente alla porzione di suolo con pendenze eccedente al 60%;
- I proprietari di fossi per la raccolta delle acque meteoriche, sono obbligati a provvedere al loro espurgo in modo tale da renderli sgombri dall'eccessiva vegetazione e da evitare il formarsi di depositi di materiali vari che impediscano anche in caso di intensificazione dei flussi idrici, il naturale deflusso delle acque;
- È vietato sopprimere fossi e canali, e provvedere al ripristino di quelli soppressi o riorientati senza specifici

ALLEGATO 4 - Disposizioni in materia di sistemazioni agrarie su terreni instabili (art. 6)



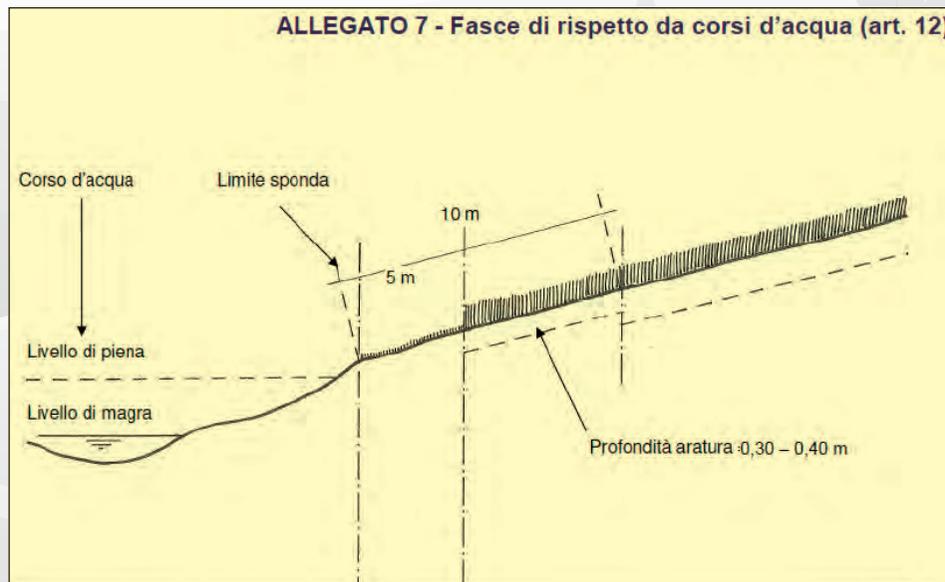
Il testo completo del regolamento è disponibile sul sito del Comune al link:
<http://www.comune.albinea.re.it/entra-in-comune/servizi-del-comune/ambiente-modulistica/regolamento-comunale-di-polizia-rurale-prevenzione-del-rischio-idrogeologico/>



- Non è consentito alcun tipo di lavorazione del terreno in una fascia di larghezza non inferiore a 1 m misurata a partire dal ciglio superiore della scarpata sovrastante la sede stradale e dal piede inferiore della ripa sottostante la sede stradale medesima;
- Non è consentito alcun tipo di lavorazione del terreno in una fascia di larghezza non inferiore a 0,5 m misurata a partire dal ciglio esterno dei fossi adiacenti la sede stradale (vedi Allegato 6). Dette fasce dovranno essere mantenute inerbite, con l'obbligo di eseguire almeno uno sfalcio all'anno dopo il 15 agosto;
- I frontisti di fossi o corsi d'acqua demaniali dovranno effettuare le arature e le coltivazioni in maniera da mantenere una fascia di rispetto non lavorata larga almeno m.4 misurati a partire dal ciglio superiore di sponda o dal piede esterno dell'argine. Detta fascia dovrà essere mantenuta inerbita e lasciata libera da qualsiasi occupazione, seppur temporanea, per il passaggio dei mezzi d'opera durante gli interventi di manutenzione idraulica o di emergenza. Nella fascia contigua da m 4 a m 10, a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine dei fossi o corsi d'acqua pubblici, è vietata l'aratura a profondità superiore a cm 50 (vedi Allegato 7).
- Tenere regolate le siepi vive in modo da non restringere e danneggiare le strade e ostacolarne la visibilità, tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio tra proprietà e fosso, impedendo la libera visuale e la sicurezza al transito (taglio di rami sino a metri 4,50 di altezza).

studi e progetti redatti da tecnici abilitati, e sottoposti al parere degli Enti competenti;

- I proprietari di terreni su cui defluiscono per via naturale acque dei fondi superiori, non possono impedire il libero deflusso delle stesse con opere di qualsiasi tipo come previsto dall'art. 913 del C.C.;
- I fossi di scolo e i canali in generale non potranno subire modifiche tali da comportare il recapito delle acque ad un bacino diverso da quello naturale originario;



UNITI
PER
ALBINEA

voci
dal Consiglio



Abbiamo assistito nei giorni scorsi alle rituali e scontate critiche da parte delle opposizioni sul progetto che verrà realizzato nell'area Peep: le minoranze hanno scoperto che le case nuove costano e oggi purtroppo, con le caratteristiche qualitative che per legge devono avere, costano anche parecchio.

Il Comune ovviamente non può regalare gli alloggi, ma può creare le condizioni perché gli alloggi costino meno, nel nostro caso molto meno, rispetto al libero mercato, come peraltro ad Albinea si è sempre fatto grazie all'area Peep. Cogliamo l'occasione per ricordare alle opposizioni che siamo rimasti uno dei pochissimi Comuni ad aver mantenuto lo strumento Peep; negli altri Comuni chi cerca casa si rivolge al libero mercato e quindi sopporta costi superiori.

Va anche detto che purtroppo in questo momento a differenza che nel passato sono venuti a mancare gli incentivi pubblici (Stato/Regione) che certamente avrebbe costituito un ulteriore aiuto per le famiglie nell'acquisto dell'alloggio.

Nel Peep di Albinea, come facilmente riscontrabile, si è sempre realizzata una tipologia mista tra appartamenti e casette a schiera cercando di mantenere una buona qualità edilizia e urbanistica (vedi gli interventi strutturati a corte, esattamente come il progetto attuale).

Il progetto presentato ha suscitato grande interesse da parte della cittadinanza, a distanza di nemmeno due mesi dalla sua presentazione, avvenuta di fronte a una grande platea in sala civica, circa 90 famiglie si sono presentate negli uffici della cooperativa Andria, per avere informazioni sul nuovo quartiere Peep, che nascerà in via Cosmo Cosmi. Di queste meno della metà sono risultate in possesso dei requisiti necessari per prenotare un alloggio. Requisiti che il Comune ha riconosciuto siano troppo, stringenti e che riguardano la residenza, il reddito e l'assenza di altre case di proprietà al 30 novembre 2016 (data della approvazione delle regole che sovrintendono all'intervento).

Le abitazioni previste avranno un **prezzo medio leggermente inferiore a 1.800 euro** al metro quadrato di superficie commerciale (che comprende muri perimetrali e interni, quote di logge, balconi, cantine e giardini), **a fronte di un prezzo medio di mercato nella zona in questione di circa 2.400/2.500 euro**.

Un minor costo importante a fronte di una qualità urbanistica ed edilizia molto alta. Sempre a garanzia del livello di qualità è importante la presenza di due posti auto per alloggio che sono stati previsti nell'interrato, che certamente rappresentano un costo (mediamente circa 15.000/cadauno), ma che saranno importanti per le famiglie che andranno a vivere nel quartiere, oltre a essere utili per togliere le auto dalle strade.

IL PEEP DI VIA COSMO COSMI

Stiamo parlando di 32 alloggi che hanno una superficie calpestabile che varia dai 77 ai 94 metri quadrati. In altri termini appartamenti con al massimo 1 matrimoniale e due mezze camere, e casette a schiera con due camere matrimoniali e una mezza camera, oltre ai doppi servizi. Quindi alloggi con le stesse caratteristiche sempre utilizzate nel nostro Peep per nulla lussuosi, ma strettamente necessari per le normali esigenze abitative delle famiglie.

La scelta di queste dimensioni abitative è stata avvalorata da un sondaggio proposto alle famiglie che si erano dichiarate interessate al progetto nella sua fase di lancio. Sondaggio effettuato da Andria, la Cooperativa di Abitanti di Correggio che ha vinto il bando pubblico per l'assegnazione in diritto di superficie dell'area e che curerà la realizzazione dell'intervento edilizio e delle opere di urbanizzazione relative.

L'impegno preso oltre due anni fa era realizzare abitazioni dal basso impatto ambientale e non energivore, per poter consentire risparmi in bolletta nel lungo periodo alle famiglie. Il tutto a un costo al metro quadrato inferiore ai 2mila euro. Le abitazioni di cui si parla hanno addirittura un prezzo leggermente inferiore ai 1.800 euro al metro quadrato.

A fine maggio è scaduto il primo bando e verranno assegnati i primi alloggi. Esaurito questo primo step, facendo tesoro dell'esperienza fatta, si andranno a ridefinire i requisiti soggettivi richiesti da parte degli assegnatari. Il motivo è che sono molti i casi di chi è già in possesso di un alloggio piccolo e quindi non sufficiente per le proprie esigenze e che, con le regole approvate nel novembre 2016, sono stati esclusi dal primo bando. Riteniamo si tratti di situazioni assolutamente fisiologiche e normali a cui dare risposta positiva. Peraltro la legge prevede che al momento del rogito di acquisto dell'alloggio non si abbiano altre proprietà. Quindi si adotterà quanto prima questo miglioramento che consentirà di dare risposta positiva molti casi. Naturalmente rimarrà invece invariata la premialità già a suo tempo prevista a favore dei giovani e delle giovani coppie.

Grazie all'assessore Simone Caprari

Il 23 marzo 2018 l'assessore al Bilancio, Tributi e Sport Simone Caprari, ha rassegnato le proprie dimissioni perché nominato Sindaco Revisore della società Iren Spa.

Lo ringraziamo per l'eccellente lavoro svolto, per la dedizione e la grande professionalità mostrate durante il suo mandato. A lui un grande in bocca al lupo per il suo futuro lavorativo da parte del sindaco, dagli assessori e da tutto il gruppo di maggioranza.



PEEP ALBINEA, EDILIZIA POPOLARE, PREZZI PROIBITIVI

DEFINIZIONE: il P.E.E.P. é uno strumento attuativo dei piani urbanistici generali, avente valore di piano particolareggiato, con lo scopo di reperire ed acquisire le aree da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare... Meravigliaaaaaa!!!! Un annetto fa la nostra fantasiosa amministrazione ha presentato il progetto del Social Housing...detto alla emiliana, il progetto Case Popolari.

Grande promozione mediatica...bimbi assoldati a promuovere questo progetto, sguardi meravigliati e sogni accesi nei cuori e nei portafogli di tanti concittadini...finalmente i nostri figli non dovranno emigrare nei comuni limitrofi, finalmente le loro radici potranno affondare nel territorio dei loro antenati.

Il sogno nei mesi successivi si fa sempre più realtà, l'appalto è aggiudicato. la comunità attende trepidante la presentazione del progetto e l'amministrazione incassa consensi. Per fortuna l'amministrazione è di sinistra garanzia di tutela per le fasce più deboli.

I sostenitori dell'amministrazione dei miracoli, anzi... delle Meraviglie, si compiacciono per il sacrificio del verde, almeno così i deboli finalmente potranno avere un tetto tutto loro, qui, ad Albinea Paradise.

Finalmente arriva il momento della presentazione della ... Meraviglia...e come in un film degli anni 60, tanti cittadini corrono per fare festa, è la loro festa, sono la fascia debole della collettività, questo è il loro momento, da sempre i voti vanno alla sinistra garanzia di una amministrazione equa e attenta alle loro esigenze. Meraviglia! ... Comincia la presentazione del progetto...i materiali... le soluzioni abitative...il risparmio energetico... il basso impatto ambientale...l'edilizia popolare fa il miracolo...si... il miracolo... trasformare la Meraviglia in Stupore... si cari amici... perché poi si parla di prezzi e lì i sogni cominciano a vacillare... perché per questa amministrazione la definizione di "alloggi a carattere economico e popolare" si coniuga con livelli di investimento che fanno impallidire l'edilizia residenziale di lusso. L'unità abitativa più economica (78 metri calpestabili + doppio garage), parte da 250.000 euro... Di popolare, per la prima volta ci sono anche le villette a schiera, prezzi da 298.000 a 420.000 € (superficie calpestabile da 82 a 94 mq). Investimento che mal si coniuga con i destinatari che verranno selezionati fra le coppie con reddito limite di 55.000 euro lordi annui...38.000 euro netti... più o meno.

Il 10 di maggio scadranno i tempi per la presentazione delle richieste di ammissione alla graduatoria per l'assegnazione delle unità abitative, ma qual è la coppia che con

voci

dal Consiglio

CENTRO-
DESTRA
ALBINEA



un reddito annuo di circa 38.000€ netti può permettersi un acquisto del genere? Il popolo tace, Ma qualcuno felice c'è... sì i nostri amministratori, loro incasseranno comunque gli oneri di urbanizzazione, le case verranno comunque costruite e i costruttori troveranno sicuramente degli acquirenti per il loro prodotto sicuramente di grande qualità.

Quello che è stato venduto come quartiere popolare, diventerà forse la zona più esclusiva di Albinea, il popolo, quello vero, quello debole, quello che necessità della pubblica solidarietà rimarrà a guardare...il verde si trasformerà in cemento, aumenteranno i disagi per il traffico, ma tanto...cosa importa, ..in agosto friggeremo il gnocco, ci faremo 2 o 3 giri di valzer, alle prossime elezioni, promettiamo una piscina, la nuova caserma dei carabinieri e come sempre, faremo il botto, avanti popolo alla riscossa.

Siamo come sempre a disposizione per le vostre segnalazioni.

**GRUPPO CONSILIARE
CENTRODESTRA ALBINEA**



Ganapini Davide
Cell 388/0009000
davide.sydney@gmail.com
www.davideganapini.blogspot.com



Marmiroli Giovanni
gmarmiroli@libero.it



CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE ANCHE NELLA PUBBLICITÀ

Al consiglio comunale dello scorso dicembre, abbiamo presentato una mozione sul divieto delle pubblicità lesive della dignità della donna sul nostro territorio comunale.

Nel nostro territorio non c'è mai stato un caso di pubblicità che metta in mostra la disparità di genere, infatti il Comune di Albinea patrocina delle iniziative a favore della donna, come il ciclo d'incontri "Primavera di donne" che si tiene a marzo di ogni anno, come pure nel giornalino e in ogni altro mezzo di informazione non sono oggetto di pubblicità lesiva alla donna. Nonostante ciò, abbiamo ritenuto opportuno e particolarmente importante che, la pubblicità sul territorio comunale sia disciplinata da norme etiche e/o norme giuridiche vincolanti che proibiscano la pubblicità che presenti stereotipi di genere o che inciti al sessismo e alla violenza. Con questa mozione quindi, andremo ad inserire, nel regolamento della pubblicità sul territorio comunale, una nuova norma che regolamenti la parità di genere, rendendo il regolamento stesso ancor più completo.

Purtroppo la violenza di genere, è ancora un fenomeno molto diffuso e devastante, ancora non sufficientemente riconosciuto e denunciato, che continua a produrre morte, torture e mutilazioni, sia fisiche che psicologiche, sia sessuali che economiche alle donne. Per questo motivo riteniamo fondamentale combattere la "cultura" sessista in tutte le sue forme, aspetti e manifestazioni in genere, contrastandolo in tutte le sue forme.

È necessario provvedere, con mezzi idonei ed efficaci, affinché il marketing e la pubblicità garantiscano il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, non comportino discriminazioni dirette o indirette né contengano alcun incitamento all'odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Nella nostra lingua italiana esistono alcune forme sessiste che, scaturendo da un pensiero sessista, esprimono l'atteggiamento discriminatorio ed escludente nei confronti delle donne in campo sociale, culturale e professionale, e rafforzano il ruolo dominante dell'uomo nella società.

Pertanto, abbiamo chiesto al Consiglio Comunale di far applicare la Risoluzione del Parlamento Europeo del 3 settembre 2008 che regola e affronta l'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini. Una risoluzione europea contro i messaggi pubblicitari che riducono il corpo delle donne ad oggetto sessuale.

La nostra proposta è stata votata a favore durante il Consiglio Comunale dell'11 dicembre 2017. Pertanto verranno attivate tutte le procedure amministrative necessarie disponendo che nessun materiale sia veicolo di tali stereotipi lesivi per la dignità della donna, vietando ogni forma di pubblicità che presenti stereotipi di genere o che inciti al sessismo e alla violenza.



Roberto Peria
Capo Gruppo
Movimento 5 Stelle
Albinea

PEEP DI VIA COSMI, NON È TUTTO “MERAVIGLIA”

Lunedì 9 aprile u.s. si è svolta in Sala Civica la presentazione alla cittadinanza del Piano di Edilizia Economico Popolare (PEEP), denominato Meraviglia, che dovrebbe essere realizzato da una cooperativa di costruzioni locale, su iniziativa della Giunta comunale, nella zona di Via Cosmi, nel capoluogo di Albinea. La serata, a cui ha partecipato un folto pubblico, è stata caratterizzata dall'introduzione del sindaco Giberti che ha spiegato le motivazioni politiche, per cui l'amministrazione ha deciso di puntare sulla realizzazione del PEEP, e dalla presentazione abbastanza dettagliata dell'intervento da parte del costruttore. Volendo dare un primo giudizio, possiamo tranquillamente affermare che il progetto è di alto livello e si presenta molto accattivante, ma che le aspettative dei cittadini presenti alla serata sono andate quasi del tutto deluse. Gli immobili che verranno realizzati, infatti, di economico e di popolare (come richiederebbe questo tipo di strumento urbanistico) hanno ben poco. Si tratta di unità immobiliari di alto pregio, di ampia metratura e di costo sicuramente elevato. Un piano di questo tipo (ricordiamo che PEEP, significa piano di edilizia economico popolare) è di solito pensato dalle amministrazioni per dare la possibilità al più alto numero possibile di cittadini di avere accesso agli alloggi realizzati col piano. In questo caso, invece, questa possibilità sembra riservata solamente a chi ha disponibilità economiche elevate. Come aggravante va rilevato il fatto che al PEEP non è associato alcun strumento convenzionato di accesso al credito, come mutui agevolati o simili. Il secondo elemento di perplessità sollevato dai cittadini nel corso della serata, assolutamente condiviso da parte nostra, riguarda il fatto che, nonostante il fatto che il sindaco abbia più volte giustificato la realizzazione del PEEP con l'esigenza di fermare l'esodo delle giovani coppie dal nostro comune, in realtà, all'interno del piano, non vi siano posti riservati o alle giovani coppie, ma sia presente solamente una premialità per l'accesso alla graduatoria di assegnazione, limitata ai primi 6 mesi dal-



la presentazione del piano. Ci chiediamo come potranno avere le possibilità di accesso agli immobili del PEEP, giovani che spesso non lavorano o hanno lavori saltuari, precari e mal retribuiti, senza agevolazioni di tipo economico e senza posti riservati.

Fatte queste considerazioni, frutto di quanto emerso nel corso della serata di presentazione del PEEP, ci pare opportuno confermare e ribadire il nostro giudizio politico sull'operazione che era e resta totalmente negativo. L'altra Albinea – sinistra unita è l'unico gruppo consiliare ad avere votato contrario a tutti i passaggi burocratici relativi al PEEP. Consideriamo sbagliata la scelta di realizzare una operazione urbanistica così importante, in un momento storico in cui vi sono decine di alloggi vuoti o sfitti, diverse urbanizzazioni incomplete o del tutto irrealizzate, molti immobili dismessi o addirittura fatiscenti che potrebbero essere recuperati. Riteniamo errata la scelta di costruire in quell'area, ad oggi del tutto preservata dal punto di vista ambientale, a ridosso di un'area di pregio (quella di Villa Arnò e delle ville limitrofe) dal punto di vista paesaggistico, che rappresenta l'unico polmone verde rimasto all'interno del contesto abitato di quel quartiere. Consideriamo infine grave, da parte della Giunta, il fatto di presentare questa operazione come se fosse fatta su misura per i giovani che cercano casa, quando in realtà non si riserva loro neppure una quota degli alloggi da costruire e non si prevedono facilitazioni economiche o di accesso al credito.

Per concludere, ci consola sapere, notizia dell'ultima ora, che il termine per la presentazione delle domande di assegnazione degli alloggi è stato prorogato di tre settimane, segno che le perplessità di cui abbiamo parlato non hanno consentito il completamento della graduatoria nei termini prestabiliti. Forse avevamo ragione fin da subito, il nuovo PEEP di Albinea non è poi, tutta questa “Meraviglia”!

Luca Grasselli
Capo Gruppo
L'altra Albinea - Sinistra Unita

